

IL COMMENTO

CHI PIÙ PAGA
PIÙ VINCE:
MATEMATICO

CLAUDIO PAGLIERI

C'È UN LIBRO molto interessante, "Calcionomica" (Isbn edizioni), dal quale gli appassionati di calcio - ma anche gli addetti ai lavori - possono imparare molto. Gli autori sono uno scrittore ugandese, Simon Kuper, e un professore di Economia a Londra, Stefan Szymanski. I due usano numeri e statistiche per verificare se alcuni luoghi comuni sul calcio sono fondati; e viceversa vanno a caccia di valanghe di dati, su migliaia di partite, per trarne possibili insegnamenti.

Una delle cose più interessanti che hanno scoperto è lo strettissimo legame tra il monte-stipendi dei calciatori di una squadra e i risultati della stessa: la correlazione è del 92% in Inghilterra e del 93% in Italia. In pratica, la squadra che paga gli stipendi più alti ha altissime probabilità di vincere il campionato, quella col secondo monte stipendi di arrivare seconda, e così via fino all'ultima posizione. Fin qui tutto molto logico. Ma bisogna evidenziare che la correlazione diventa molto meno stretta quando si confrontano i soldi spesi per l'acquisto dei giocatori e i risultati ottenuti sul campo.

**ECONOMIA
E RISULTATI**

Un libro
dimostra
l'importanza
degli
stipendi

In questo caso gli sbalzi sono notevoli, perché l'acquisto di un giocatore nuovo presenta una serie di rischi: sopravvalutazione dello stesso, difficoltà tattiche, mancato ambientamento. In passato, investimenti da 30 milioni di euro hanno fallito perché una società non aveva speso 10 mila euro per un traduttore-factorum che aiutasse il giocatore (magari un ragazzo catapultato nel Nord Europa dal Sudamerica o dall'Africa) a trovare la casa o la scuola per i figli o semplicemente i corn flakes preferiti.

Insomma, il "chi più spende

meno spende" vale soprattutto per i giocatori che hai già in casa, e che conosci bene tecnicamente e umanamente. Meglio spendere 300 mila euro in più di stipendio piuttosto che vendere il giocatore e ripartire da zero con tutte le incognite del caso (potremmo citare il vecchio "Squadra che vince non si cambia", o il caso Castellazzi).

In conclusione: Pazzini, Palombo e Ziegler meritano un aumento di stipendio? Sì, se lo dice il mercato. E se la Samp lo concederà, avrà il 93% di probabilità di fare un risultato migliore l'anno prossimo.

Attenzione però: il libro spiega anche che mai, dicesi mai, bisogna rifiutare un'offerta se è superiore al valore reale di un tuo giocatore. Nessuno è incredibile, e chi vende bene in genere investe altrettanto bene e vince (vedi l'Inter l'anno scorso); mentre il giocatore che parte (vedi Ibra l'anno scorso) si riempie il portafogli ma rischia, davvero, di svuotarsi il cuore.

pagliari@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

